

La Chiesa russa prega per la “vittoria sul nemico”

 [tellerreport.com/news/2022-05-06-russian-church-prays-for-\"victory-over-enemy\".Bygh0SGU5.html](https://tellerreport.com/news/2022-05-06-russian-church-prays-for-\)

Anonym

May 6, 2022



Il futuro della Chiesa ortodossa russa in Svezia è stato dibattuto fin dall'inizio della guerra in Ucraina.

I critici affermano che le congregazioni del Patriarcato di Mosca seguono gli affari di Putin, sostengono la guerra e diffondono propaganda tra i suoi membri.

Patrik Oksanen del think tank Frivärld ritiene che la Chiesa dovrebbe rompere i legami con il patriarca Kirill per restare nel Consiglio cristiano svedese e continuare a partecipare al sostegno dello Stato svedese.

- Il Patriarcato di Mosca è parte integrante dell'apparato di influenza di Putin.

È difficile dire dove inizia e dove finisce la Chiesa.

Ma se parliamo della costruzione dell'impero russo, la Chiesa va di pari passo con Putin, dice.

Benedici lo Stato russo

La SVT ha visitato diverse funzioni religiose in una delle congregazioni russo-ortodosse svedesi sotto il Patriarcato di Mosca.

Dalle visite risulta che oltre a chiedere la pace, vengono benedetti anche lo Stato russo, il patriarca Kirill e “la vittoria sul nemico”.

Michael Hjälrm, ricercatore e teologo ortodosso, ritiene che non sia l'unico caso nella Chiesa ortodossa russa a pregare per cose simili.

- Il rischio è grande che, anche se si volesse separarsi, non sia possibile perché ci sono troppi legami tra Chiesa e Stato.

La difficoltà per le comunità svedesi è prendere posizione contro la guerra senza prendere posizione contro la Russia.

Diventa ancora più difficile in una situazione di guerra, dice.

Il capo del Patriarcato di Mosca in Svezia, Vitaly Babushin, non vuole commentare la politica né candidarsi ad alcuna intervista.

Si riferisce invece ad un appello contro la guerra e ad una dichiarazione scritta in cui afferma che le comunità svedesi pregano per la pace e per una rapida fine della guerra in Ucraina.

Il patriarca è soggetto a nuove sanzioni

Le sanzioni ora proposte contro il patriarca Kirill fanno parte del sesto pacchetto di sanzioni dell'UE e, oltre al leader spirituale, ci sono diversi soldati russi di alto rango.

Questo secondo i documenti letti da diverse redazioni internazionali.

Descritto come l'uomo religioso più vicino a Putin, il patriarca Kirill è stato individuato come il leader ideologico della guerra e descritto nei documenti come "uno dei sostenitori più influenti dell'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina".

Resta da vedere quali nuove sanzioni avranno conseguenze sulla guerra, sulla Chiesa e sulle comunità svedesi.

Arcivescovo critico verso l'esclusivo

L'arcivescovo svedese Antje Jackelén, presidente del Consiglio cristiano svedese, sottolinea l'importanza del dialogo e ritiene che l'esclusione dal Consiglio cristiano non sia la strada giusta da percorrere.

- Per quanto ne so, la piccola comunità ortodossa russa che esiste in Svezia non mi ha detto la stessa cosa del patriarca di Mosca.

Quindi escludere invece di cercare chiamate sarebbe la strada sbagliata.